DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

nno VII. - N. 2316 — Trieste, Sabato 12 Maggio 1888. (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2316

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arre- soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4**. Redazione: **A NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per este, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera 90. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

La questione africana al parlamento i-taliano - Un articolo della „Riforma“. RO- 11. E' sempre probabile che la di- sione sulle mozioni relative alla qui- e africana termini domani ed anche a non tarda, poiché anche oggi la Camera nostrata molto impaziente specialmente do parlavano oratori secondari. La *una* rileva il curiosissimo fenomeno si verifica nel momento attuale, dove gli oratori a qualunque parte della era appartengano, indistintamente pro- ano fiducia verso il ministero. La *Tri-a* crede che la Camera finirà coll' ap- are quella mozione che dirà meno di e e non esprimerà punto la volontà paese, con una maggioranza stragran- con che la questione non avrà fatto il imo passo verso la sua soluzione. E' to commentato l' incidente ieri provo- dell' ex-ministro Ricotti il quale vo- fosse aperta un' inchiesta sulla sua ministrazione quantunque, come è no- lo, il ministero sia caduto per l'inettitu- e dimostrata dallo stesso Ricotti.

ROMA 11. La *Riforma* in un impor- te articolo rileva che sarà discutibile portunità dell' occupazione di Massaua o il rifiuto d'intervenire in Egitto, nes- o può sostenere che possiamo assistere i con indifferenza alla sua occupazione parte di un'altra potenza. Il giornale rallegra che questo senso politico tra- ri ora anche dal contegno della estrema istra, la quale mostra un concetto degli eressi nazionale pratico ed accettabile gli uomini del governo.

ROMA 11. Il ministro Bertolé-Viale di- iara che i provedimenti in favore dei perstiti di Dogali e Saati non sono cru- li come fu detto ieri. Baccarini ringra- i delle informazioni e si risorva di ac- rtare i fatti.

Ricotti insiste nell' invocare la luce su tti i fatti della politica africana.

Marselli é contrario ad un' azione mi- tare. Non vuole però l' abbandono di assaua.

Martini crede che siasi ottenuta la so- sfazione voluta all'onore nazionale.

Fortis dichiara di non aver mai cam- ato opinione; la questione africana es- re legata alla dignità ed all' interesse al paese. Tutti i partiti devono unirsi fine di scioglierla.

Bonghi gli telegrafò stamane, pregan- olo di apporre la sua firma alla sua mo- ione. L' abbandono di Massaua sarebbe na confessione d' impotenza. Restandovi, imostriamo di non essere contenti della odisfazione avuta.

Lasciamo il governo giudice della situa- ione e del modo di ottenere una pace di- nitosa. Facciamo gl'interessi della patria, on dimenticando gli scopi civili.

Rialzeremo così il nome italiano in fac- ia all'Europa che riconoscerà la nostra rietà. Questo è quanto l'Italia deve avere i mira.

Parlano quindi Giusso ed Arnaboldi. — La discussione continuerà domani.

Notizie d'Africa. MASSAUA 11. Ieri è iunta qui una lettera di Kantibay che in- rma che Aman era arrivato a Takonda e artiva subito per Adua. I capi intervi- ati finora gli assicurano che le sue pra- che presso il Negus riusciranno.

Reduci alla capitale. ROMA 11. I so- rani e il principe di Napoli sono giunti lle 7.50 pom., ossequiati dai ministri, alle autorità e acclamatissimi lungo il ercorso dal publico affollato.

Per il monumento a Giordano Bruno. ROMA 11. Al Consiglio comunale, nella uestione per il monumento a Giordano runo, Righetti ritira la sua proposta so- pensiva. Votano contro la concessione del- area 36 consiglieri, fra i quali molti li- rali moderati.

Votano in favore 29, fra i quali Guic- oli, Colonna, Rattazzi e Vitelleschi. Fi- chiata generale, violentissima e grida paloche. Fuvvi una dimostrazione in iazza e al Corso che venne sciolta.

La salute di Federico III. BERLINO 11. La temperatura del corpo era iersera di 37.8, stamane di 37.4. L'imperatore si sente abbastanza bene, quantunque l'espettorazione sia ancora piuttosto abbondante. Egli prende cibo in quantità sufficente. Stamane percorse due volte senza appoggi la sua stanza da lavoro senza sentirsene stanco.

La salute di Don Pedro — Preoccupazioni — La visita di Umberto. ROMA 11. Tutti i giornali mostrano grande preoccupazione per le gravi notizie che giungono da Milano sullo stato di salute dell'imperatore del Brasile. Giudicando dallo stato generale dell'infermo, già aggravato da una malattia che perdura da qualche anno, la minaccia della congestione cerebrale può mettere in serio pericolo i suoi giorni. Oggi Crispi nei corridoi della Camera se ne mostrava preoccupatissimo, temendo possa essere imminente una catastrofe. La morte dell' imperatore lontano dal suo paese, in una semplice stanza di albergo, costituirebbe un serio imbarazzo per il governo. — Stamane correva voce che il re, partendo da Bologna, si fosse recato per la via di Modena a Milano. La voce venne smentita, ma si assicura che qualora lo stato di Don Pedro si aggravasse, il re si porterebbe colà.

MILANO 11. Don Pedro ebbe una giornata migliore. Grazie a larghe iniezioni di caffeina, non si ripeterono i sintomi di esaurimento e l' ammalato riprese interamente la conoscenza. Semmola spera molto da questo rimedio. Egual parere fu emesso nel consulto di stasera tra il senatore Bruno e i professori De Giovanni, Mota e Mayo. La febre é mitissima.

La fratellanza franco-italiana. PARIGI 11. Il *Temps* reca che oggi gli operai muratori italiani e francesi fraternizzarono in un banchetto, a cui assistevano rappresentanti della stampa italiana e francese. Dopo il banchetto gli operai percorsero le vie della città gridando: *Viva l'Italia! Viva la Francia!*

Duello tra giornalisti. ROMA 11. Domani avrà luogo il duello alla spada tra Belcredi della *Tribuna* e il publicista Cesareo.

Robilant ammalato. ROMA 11. Robilant sospese la sua partenza per Lendra in causa d'un grave malore. Dicesi trattarsi di cancro alla vescica.

Contro la Bulgaria. SCIUMLA 11. Notizie dalla Serbia e dalla Rumenia orientale segnalano l'organizzarsi di bande composte di bulgari e montenegrini per passare il confine bulgaro. Una di queste penetrò dalla Serbia in Bulgaria, ma fu tosto ridotta all' impotenza. Parecchi componenti la banda furono uccisi o feriti.

Parlamento austriaco. VIENNA 11. *Camera dei deputati.* La Camera approvò il titolo: *Istituti professionali*. - Al titolo: *Scuole popolari*, Fuss dichiarò che la Sinistra si opporrà ad ogni tentativo di modificare la scuola popolare. Adamek descrisse le condizioni scolastiche della Slesia. Adottata la chiusura della discussione, Kindermann raccomandò la creazione d' un consigliere al ministero per l' igiene delle scuole. Dopo altre osservazioni di tre deputati, fu approvato il titolo *Scuole popolari* con gli altri titoli e così tutto il bilancio dell' istruzione.

Si procede alla discussione del ministero delle finanze. I titoli 1, 2 e 3 sono approvati senza discussione. Slavik e Dostal propongono una legge che dia al governo il diritto di sfruttare per costruzione di strade i fondi dei contadini. - Prossima seduta domani.

VIENNA 11. *Camera de' Signori.* Dopo la commemorazione del decesso principe Salm, vengono esaurite varie leggi. Seguono le riferte sulle petizioni. Domani seduta.

Notizie telegrafiche.

Boulanger - il suo libro - il suo viaggio. PARIGI 10. Boulanger dice nel suo libro, fatto intieramente sopra documenti inediti, che fino dal 1873 egli riunì, per sua personale edificazione, il materiale riguardante la guerra del 1870. Allora non pensava di publicarlo, convinto come lo è ancora, che prima che suoni l' ora della sua ritirata dalla vita attiva, una nuova guerra con la Germania toglierà qualunque interesse a quella del 1870. Quando fu agli arresti per ordine del generale Ferron, coordinò quei documenti. Questo spiega come possa, così poco tempo dopo la sua uscita dall' esercito, dare alla luce un'opera completa che consterà di circa cento dispense, ossia di due volumi di 500 pagine ciascuno. La conclusione non è ancora scritta: essa subirà certamente molti cambiamenti, secondo le fluttuazioni giornaliere della politica. Frattanto si scatenano da ogni parte ingiurie vivissime contro il generale. I più calmi dicono che sono troppo recenti ancora gli avvenimenti che Boulanger evoca, che troppi personaggi sono ancora vivi, perchè i suoi giudizi non debbano sollevare ardenti polemiche. Molti dei suoi amici temono che, emettendo delle opinioni politico - militari, il generale non si scopra troppo. Avrebbero preferito il silenzio. Gli avversari poi come gli opportunisti e i radicali, scendono a ingiurie plateali. Boulanger si propone di traversare Lilla in carrozza coperta. Una salva di mortaretti segnalerà il suo arrivo.

In Casa Coburgo. VIENNA 10. Nella famiglia Coburgo sono scoppiati seri dissensi, lagnandosi gli altri figli che la madre spenda troppo pel principe di Bulgaria. Calcolasi che finora sieno andati già parecchi milioni nella facenda.

Trattato italo-francese. PARIGI 10 Goblet trasmise la risposta italiana sul trattato al ministro del Commercio. Si hanno poche speranze di venire ad una conclusione. Il *National* dice in un lungo articolo che non si debbono fare concessioni all'Italia, sinché questa rimane a far parte della triplice alleanza.

Gautsch si ritira. VIENNA 10. I giornali polacchi annunciano che il ministro dell'istruzione si dimetterebbe dopo la chiusura della sessione, quantunque Taaffe si sia dichiarato solidale.

Contro l'Italia. BERLINO 10. I giornali russi, a proposito del recente discorso di Crispi, inveiscono contro l'Italia.

Il corpo dei cosacchi. PIETROBURGO 10. L'etmanno dei cosacchi del Don, Swietopolsk Mirski, ha sottoposto allo czar il piano di mobilitazione delle sue truppe. Otto giorni dopo l'ordine di mobilitazione, 120,000 cosacchi, con tutta l'artiglieria, sarebbero pronti a marciare; dopo altri otto giorni, il secondo contingente di 40,000 uomini; l'*opolstchenie* (ultima riserva), con 80,000 uomini, potrebbe essere pronta soltanto dopo sei settimane.

I turchi in Armenia. LONDRA 10. Telegrafano allo *Standard:* Il governatore turco d' Armenia fece legare su di una croce due cristiani, uno dei quali era un vescovo, e li sottopose in tale posizione a un interrogatorio che durò 36 ore. Fra la popolazione cristiana dell' Armenia regna grande fermento.

Il nuovo governatore di Creta. VIENNA 10. La *Pol. Corr.* é informata da Costantinopoli che in quei circoli politici non si crede che il nuovo governatore di Candia Nikolaki Effendi Sartinski potrà durare a lungo a quel posto, dovendo egli o prima o dopo pronunciarsi a favore di uno dei due partiti e inimicarsi per conseguenza con l' altro.

Il malato di Charlottenburg. — Le cannule. BERLINO 10. Da fonte medica si afferma che le cannule che venivano adoperate fino a qualche tempo fa, terminavano con un piccolo imbuto tagliente e che penetrava nei margini nel taglio della trachea. Ciò impediva che la ferita si cicatrizzasse completamente. Ora invece le cannule terminano con un imbuto grande ed ottuso, e sono più lunghe e curve.

Esposizione italiana a Londra. LONDRA 10. Al tocco ebbe luogo uno splendido *lunch* in onore della stampa, dato nei locali dell'esposizione italiana. Il direttore generale Whitley fece un caloroso brindisi ai reali d' Italia che fu applauditissimo. Il concertino napoletano suonò stupendamente i vari pezzi, che vennero vivamente acclamati.

La marcia reale e l' Inno di Gabibaldi suscitarono l' entusiasmo del numeroso e sceltissimo uditorio. Sabato avrà luogo la solenne inaugurazione dell' Esposizione, c' interverrà in forma ufficiale il *lord Mayor*.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

CALENDARIO. Luna nuova — Leva il sole ore 4.35 tram. 7.15 Oggi: S. Pancrazio — Domani: S. Servazio. — Termometro C. ore 7 ant. 13.6 2 pom. 16.0 Altezza barom. 761.1

Associazione Italiana di Beneficenza. Quest' Associazione ha publicato il resoconto della sua attività sociale dell' anno decorso.

Dalla riferta si rilevano i buoni risultati della Società, nonchè l'esito delle ultime elezioni sociali. Noi non lo ripetiamo qui avendone già fatto cenno nel dare la relazione dell'ultimo congresso ch' ebbe luogo il 15 aprile u. s. Il numero dei soci raggiungeva alla fine dell' anno sociale la cifra di 160.

Elezioni comunali a Zara. Anche in queste elezioni Zara s' è fatta veramente onore.

In tutti i tre corpi elettorali riuscirono eletti i candidati del partito liberale.

Il partito governativo croato non azzardò neppure di proporre dei controcandidati, affermando solennemente in questo modo l'italianità della capitale della Dalmazia.

Le nostre felicitazioni alla patriotica Zara.

Obligazioni garantite dai governi austriaco ed ungherese. La publica sottoscrizione a fior. 13,569,800 v. a. in Obligazioni priorali 4% della Prima Ferrovia ungaro-galiziana avrà luogo sabato 12 maggio 1888. Queste Obligazioni vengono emesse al prezzo di f. 88 ¼ v. a. per ogni 100 fiorini di capitale nominale, aggiuntivi gli interessi correnti del 4% dal 1. gennaio 1888, e sono esenti da tasse. Esse sono rimborsabili in 75 anni dal 1. ottobre 1887, mediante estrazioni.

Le sottoscrizioni per la piazza di Trieste vengono assunte dalla Filiale della Banca Anglo-Austriaca e dalla Banca Commerciale Triestina, nel giorno suindicato dalle ore 9 alle 12 m., e dalle 2 alle 4 pom., alle condizioni originali del Programma, che dalle medesime viene distribuito ad ogni richiesta.

In mare. Il piroscafo a. u. *Grazia*, cap. G. L. Premuda, arrivò il giorno 8 corr. a Costantinopoli e proseguì il dì seguente per Torre Annunziata.

Un misterioso colpo di fuoco. Ieri sull' imbrunire, verso le cinque, gli uomini di guardia alla Lanterna udirono partire dalla spiaggia sottostante un colpo di pistola, e scorsero subito dopo un gran nuvolo di fumo. Temendo una disgrazia si slanciarono a tutta corsa sul luogo ma non poterono rinvenire alcuna traccia che offrisse una spiegazione di questo sparo.

Fecero, coadiuvati da altre persone, le più minuziose indagini ma, come detto, senza risultato. La prima supposizione della gente si fu che un disgraziato avesse domandato l' eterno riposo al mare e prima di slanciarsi nell'onde si fosse assicurato di un colpo di revoltella; la seconda, e forse la più probabile, che il tiro sia stato uno scherzo di pessimo genere di qualche individuo che abbia voluto mettere in subbuglio la gente e poi svignarsela.

Infine, fra altro, si può supporre che alcuno abbia esploso un colpo di revoltella per provare l'arme o per curiosità, senza punto pensare a metter confusione tra la gente.

Fiori d' arancio. Giovedì si sono celebrati gli sponsali del sig. Costantino A. Michalopulos di Manchester colla vezzosa sig.na Irene S. Megari.

I nostri mirallegro ed i migliori auguri alla coppia gentile.

La bilancia di un bottegaio. La Commissione di saggio, nella sua perlustrazione a Contovello, si fermò anche nella bottega dei coingi Andrea ed Antonia Gherlanz. Esaminò la bilancia di cui i medesimi si servivano per pesare le merci che vendevano; e trovò che uno dei piatti — quello nel quale si collocavano le merci — pesava 42 grammi di più dell'altro; sicché gli avventori venivano gabbati di 42 grammi di merce ad ogni peso.

Bisogna notare che i coniugi Gherlanz avevano ricevuto in consegna quella bottega dal proprio figlio Giuseppe, il quale altra volta ebbe a subire i rigori della legge per avere truffato il publico con adulterare la bilancia. Ciò posto e visto che quella bottega era passata nelle mani dei di lui genitori per non si sa quale transazione, eravi motivo a ritenere che vi fosse una certa continuità nell' uso di quella frode — una specie, diremo così, di male di famiglia.

A rispondere pertanto di tale truffa furono chiamati ieri Andrea Gherlanz ed il di lui figlio Giuseppe. Andrea fece lo gnorri, dicendo di non sapere che la bilancia presentasse delle differenze; egli la aveva avuta così e non sapeva altro. Infatti la bilancia non offriva alcun segno di alterazione; ma il commissario all' annona sig. Ugo Dolcetti si assunse di spiegare come poteva essere stata effettuata la frode, senza lasciare traccia; disse cioé che questa sarà stata probabilmente commessa col levare alcuni anelli dalle catene sostenenti il piatto dei pesi. Che poi i Gherlanz non si fossero mai accorti che la bilancia presentava una differenza, egli non lo ammise, perché evidentemente nel librarla il piatto più pesante doveva abbassarsi.

Andrea Gherlanz poi ammise d' essersi servito per parecchio tempo di quella bilancia, sicché è chiaro che molti furono frodati.

Padre e figlio Gherlanz vennero pertanto dichiarati colpevoli del crimine di truffa e condannati, il padre ad un mese il figlio a due mesi di carcere.

Padre e figlio accusati di furto. Antonio Dodich fu Stefano, d' anni 47, ed il di lui figlio Giovanni, d'anni 20, villici del villaggio istriano di Jaure, comparvero ieri al Tribunale sotto accusa di avere commesso duo furti: di avere rubato, cioè, 4 galline ad un tal Sager, in una notte del giugno 1886 e nella notte del 18 ottobre 1887 di avere rubato dal campo di certo Giovanni Crisman una quantità di patate per un valore di f. 3. Un po' alla volta - per un nonnulla oggi, una indiscrezione domani, ecc. - si raccolsero a loro carico degli indizi, percui fu aperta in confronto dei Dodich l' istruttoria per il crimine suspecificato e dall' istruttoria si passò all' accusa formale.

Al dibattimento i due accusati negarono recisamente d'essere autori dei furti ad essi attribuiti. Le prove testimoniali però riuscirono schiaccianti per il Dodich figlio, non così per il padre. Nel corso dell' istruttoria ci fu qualche teste che depose a carico del Dodich Antonio; al dibattimento però non potè essere constatato che il compagno del giovane Dodich nella perpetrazione dei furti fosse stato il di lui genitore.

In esito a tali risultanze Antonio Dodich andò assolto, Giovanni Dodich, figlio, fu dichiarato colpevole e condannato a 3 mesi di carcere.

Tra suocero e genero. Antonio Sau, d' anni 47, da Villa Decani, presso Capodistria, andava poco d' accordo coll'ottantenne Giuseppe Cociancich, padre della sua prima moglie, e ciò perchè il vecchio vedeva di mal occhio la seconda moglie del Sau. Il vegliardo non lasciava passare alcuna occasione per manifestare alla Sau la sua antipatia, e siccome abitavano sotto lo stesso tetto, è facile capire che le occasioni non mancavano. Da ciò frequenti litigi.

Un giorno le cose passarono i limiti, e questo fu il 28 novembre 1887. Per non sappiamo quale pretesto, il vecchio uscì in improperi verso la moglie di suo genero, che offese anche con un epiteto da trivio; nè contento di ciò, alzò anche la mano per percuoterla. Ma in quella capitò a casa il Sau, che montato in furia al vedere offendere e manomettere la moglie, afferrò un randello e diedesi a menar giù botte da orbo al tristo vecchio. Custui ne prese parecchie e tra le altre lesioni riportò una

---

Ad oltraggio segreto segreta vendetta

Romanzo di A. Matthey

— Quando siete deciso a compiere la ostra risoluzione?

— Domani. Ho ancora alcuni provedi- menti da prendere...

— Ebbene - riprese di Leris, in cam- io del favore che mi chiedete e del giu- amento che vi ho fatto, esaudite una mia reghiera e fatemi una promessa.

— Vi ascolto.

— Comprendo che non vogliate accetta- e la situazione nella quale vi trovate; ma lcune ore più o meno non influiranno...

— Che a farmi maggiormente soffrire...

— Sia pure, siete, però, di una forza a poter sopportare questo sovrapeso. Ac- ordatemi otto giorni, promettetemi di ivere ancora otto giorni...

— Perchè?

— Perchè da qui ad otto giorni vi por- erò forse la salvezza.

— Non posso... A quale scopo?

— Lo dovete... per la tranquillità della ostra coscienza, per la tranquillità della mia; in ogni caso, per la legittimità del terribile passo, al quale voi siete risoluto.

Cameron taceva.

— Vi giuro, vi do la mia parola d'onore, che se, in otto giorni, non perverrò a riabilitarvi, sarò il primo a mettervi il revolver in mano e a dirvi: «Muori eroe e martire.»

— Sia pure - disse finalmente con triste sorriso lo spagnuolo - Sono otto giorni di agonia di più. Li accordo alla vostra amicizia ed affezione.

Allorchè il signor di Leris ebbe lasciato Juan Cameron, s' incontrò in Teresita, Andrea Bertin e Antonio i quali lo aspettavano.

— Ebbene? - gli chiesero.

— Ho ottenuto un differimento - rispose Edoardo - Nulla a temere pel momento.

XXXI

Non appena il signor di Leris si trovò di fronte a sè stesso, comprese meglio tutta la difficoltà del còmpito ch'erasi assunto.

«Chi ha tempo, ha vita» dice un proverbio.

Ma in questo caso il tempo accordato da Juan Cameron era sì corto, il numero delle ore concesse sì ristretto, che la speranza del successo trovavasi ridotta a poca cosa.

Nondimeno, non era poco quel diferimento ottenuto!

In otto giorni, quanti avvenimenti possono mai compiersi!

Ma provare l' innocenza di un onest'uomo diffamato, risalire alle cause dirette ed all' origine misteriosa dellacospirazione di cui era vittima, distruggere le fila della trama in cui dibattevasi, impotente e paralizzato, tutto ciò era sufficente, se non per stancare, almeno per ispaventare lo zelo più sincero e più affezionato.

Sarebbe occorsa una grande dose di sangue freddo ed un' estrema libertà di spirito.

Ora era appunto ciò che mancava al signor di Leris, nel momento in cui si preparava ad entrare in campagna; e ciò non solamente perchè la necessità di riuscire presto e completamente, col pericolo di veder morir disperato l' uomo al quale aveva votato entusiastica amicizia, lo turbava con l' immensità della responsabilità accettata: ma anche perchè lo stato del proprio cuore gli toglieva una parte delle sue facoltà e lo disponeva male in un'impresa nella quale Editta e il loro amore non erano in giuoco.

Da questo lato, infatti la situazione non era migliorata, e lo *statu quo* prolungavasi, senza apportare la rassegnazione a coloro che soffrivano.

Era un dolore, la cui intensità andava ogni giorno aumentando, giacchè ogni giorno era un giorno di più e aggiungevasi al giorno precedente, precisamente come le pietre di un muro che si fosse innalzato a poco a poco chiudendo l' orizzonte, innalzandosi innanzi all' avvenire e interdicendo ai due amanti ogni speranza di mai più passar oltre.

Intanto la vita avea ripreso il suo corso abituale in casa del signor d' Orvilliers.

Editta, con uno sforzo supremo di volontà, s' era alzata, come l' aveva promesso al padre e ad Edoardo.

Riceveva nel giorno consueto, assisteva ai ricevimenti del marito, lo accompagnava in società dove mai i due sposi eransi incontrati così di frequente.

E se si notava un po' di pallore sul volto della giovane signora, un po' di febre ed abbattimento ne' suoi due grandi occhi azzurri, vedendola così esile e delicata, com' essa era, dicevasi: «E' la stanchezza. Abusa dei piaceri mondani.»

Edoardo, dopo il convegno avuto con O' Brien e la lettera mandatagli dalla signora d'Orvilliers, era ritornato, una sola volta, un venerdì sera, in casa del giudice di istruzione.

Ivi non avea potuto scambiare una sola parola intima con Editta, e questa nulla aveva fatto per facilitargliene l' occasione.

Una rapida stretta di mano, officiale, sotto gli occhi di tutti, in cui entrambi avevano messo un po' della loro anima, ed era tutto!

(Continua.)

ferita grave alla gamba sinistra, per la quale dovette starsene in cura un mesetto.

Il Sau per questo fatto comparve ieri dinanzi ai giudici, accusato del crimine di grave lesione corporale.

Egli ammise di essere trasceso e si scusò col dire che non seppe padroneggiasi al vedere ingiustamente maltrattata la propria consorte.

Fu condannato a 4 mesi di carcere.

Teatro Comunale. *A Basso Porto,* scene napoletane di G. Cognetti.

E' laggiù, sul golfo di Napoli, ove il cielo ha eterni sorrisi, ove l'anima esulta dinanzi a quel mare azzurro, a quei tramonti di fuoco, ove l'onda si frange spumosa mandando un acre odore di salsedine acuto acuto, ove la parola è musica, ove lo sguardo è fulmineo e l'amore potente; ove si vive in un'aura di credenza e di superstizione, di fede e di idealismo, di timori e di vendette, ove si sente fortemente e si uccide al baleno della gelosia, – ove la scintilla del furore guizza e scoppia come la folgore, ove la donna con il coltello in tasca si vendica dell'uomo che l'ha abbandonata, appiattandosi all'angolo della via nella notte scura.

E' il seguito di *A Santa Lucia;* ma mentre in quel lavoro spirava un soffio vivo di sentimento e d'amore, qui il quadro ha tinte oltremodo fosche, tetre, e desta un'impressione quasi di terrore. *A Basso Porto* rappresenta il quadro della vendetta.

Maria, la rivale di *Rosella*, fu causa della morte di quest'ultima. L'amante *Cicillo* vuol vendicarsi a tutti i costi; e per vendicarsi diventa un essere abietto, privo di ogni senso morale, seduttore di fanciulle, traditore dei propri compagni.

Maria, di cui egli vuol disonorare la figlia, é minacciata, oppressa sotto il peso della insaziabile vendetta di lui.

Fa conoscere alla propria figlia quanto perverso sia *Cicillo* e tutti e due lo accusano ai Camorristi. *Gigino*, figlio di *Maria*, viene destinato ad uccidere il traditore. *Maria* vuol salvare però dalla galera il proprio figlio e a tale scopo uccide ella stessa il suo antico amante.

Il publico assiste con viva attenzione allo svolgersi di quelle scene; ed alla fine zittisce.

Pure Goffredo Cognetti con queste sue *scene napoletane* si é rivelato una volta ancora artista e indagatore, egli ha studiato quell'ambiente, l'ha perfettamente compreso e lo ha dipinto con coscienza di artista, con analisi sottile, minuziosa, non trascurando il minimo dettaglio, e dando così un assieme perfetto, curato con paziente assiduità.

E' una pagina realista, stupendamente vera. Il publico non ama però certe tetraggini, e tra le fosche tinte del putridume sociale vuole un lembo di azzurro che attenui l'orridezza della scena.

A Basso Porto come ambiente ricorda *I mafiusi* del Rizzotto; c'è dell'interesse, e tolte alcune lungaggini e della retorica non sempre a posto, questo lavoro, pur facendo forse arricciare qualche nasino aristocratico, di quelli che nella comedia amano fiutar sempre il profumo artificiale dei conti e baroni, e pur restando come valore molto al di sotto dell'*A Santa Lucia*, resterebbe un lavoro fatto con seri intendimenti d'arte.

In complesso l'esecuzione fu ben affiatata ed accurata molto: la signora Tessero vi ha dato una interpretazione stupenda ma non si ricordava di essere una popolana di Basso Porto che di quando in quando; il signor Pasta e la signora Giagnoni non l'hanno ricordato mai, e questo, noi crediamo, ha nociuto molto.

Il signor Russo è stato sempre in carattere e così i signori Passerini, Servolini e Bracci. Quest'ultimo ha ritratto efficacemente il tipo dello sciancato e venne applaudito.

Alla fine dei due primi atti ci furono due chiamate, alla fine del terzo una chiamata stentata, mentre la maggioranza del publico, come abbiamo detto, zittiva.

Teatro bellissimo.

Questa sera serata d'onore della sig.a Guidantoni col programma di già annunziato.

Politeama Rossetti. Questa sera *Gioconda*, serata d'onore del tenore sig. Razzani.

Il seratante canterà, oltre all'opera suddetta, la romanza dell'atto quarto nell'opera *Sardanapalo* del m.o Libani: *Riedi o diletta.*

I prezzi d'ingresso e di poltroncina sono stati ridotti ai minimi termini.

Per l'ingresso soldi 60, poltroncine 80. scanni 30, loggione 25.

Abbasso la frusta. Nel fondo Ralli in via Giulia si ha occasione di quando in quando, come appunto di questi giorni, di veder maneggiare la frusta o il nervo di bue. Ma le sferzate toccano a qualche bestia renitente, a qualche indomita belva.

Ieri verso il tocco, invece, per futile motivo, il carradore Giovanni G., d'anni 22, da Senosetsch, diede un colpo di frusta al quindicenne Albino Giovanelli che ne riportò una ferita non indifferente al capo.

Il feritore fu presentato all'autorità di publica sicurezza.

Alla Miniera. E' il nome di un Caffé sito in via della Sanità, all'angolo della via del Pesce.

Non sappiamo l'origine della sua denominazione, quello che si sa é che ieri verso le sette di sera certo Giuseppe B., ragazzo di 15 anni, credette trovarvi una miniera... d'oro perché vi fermò su l'occhio per portar via qualche cosa.

A mezza strada però trovava di limitarsi a portar via una delle sedie all'esterno del locale. Senonché anche questo suo modesto desiderio andò fallito. Fu arrestato con la sedia in mano. Altro che miniera!

Catena d'oro sparita. La signora R., abitante in piazza Donota, possedeva una catena d'oro del valore di f. 60, che dessa teneva in un cassetto dell'armadio. Ieri la signora R. s'accorse che la catena era sparita e non sa imaginare chi gliela può avere rubata.

Caduto da un muretto. Il ragazzino di sei anni Giuseppe Jakli, ieri verso le 4 del pomeriggio cadde da un muricciuolo di Guardiella, ove s'era arrampicato per trastullo. Nella caduta riperto una frattera alla gamba destra.

Il padre lo accompagnò all'ospedale, ove il fanciulletto fu accolto nel quarto riparto.

Un cesto di burro. Iermattina verso le 8 un individuo sconosciuto transitava la via del Lavatoio con un cesto contenente una certa quantità di burro. Pare che la provenienza di quel burro non fosse delle più legittime, perchè l'individuo che lo portava, allo scorgere una guardia di p. s., lasciò cadere il cesto e scappò precipitosamente.

La guardia prese in custodia il burro, riservandosi di arrestare il ladro subito che riuscirà a scovarlo.

Per grida sediziose venne arrestato iermattina in via del Volto il falegname Francesco B., di anni 52, da Udine.

Borseggio. La signora Luigia C. in Piazza S. Giovanni venne derubata del portamonete contenente f. 26, da un destro borsaiuolo, il quale, fatto il colpo tentò di prendere il volo. Venne però inseguito dalle guardie e raggiunto in via S. Francesco.

E' certo Andrea P. d'anni 39, facchino, da Trieste. Durante la fuga il furfante aveva gettato il portamonete che le guardie raccolsero e restituirono alla danneggiata.

Smarrito o rubato? La cuoca Antonia C. transitando ieri la via dell'Aquedotto prolungato s'accorse ad un tratto di non avere più in tasca il portamonete che conteneva 4 fior.

Lo avrà smarrito o le è stato rubato? Enigma!

Orologio furato. Ier l'altro, verso l'imbrunire, nei pressi del Giardino publico, il fuochista Giuseppe G. venne avvicinato da un individuo sconosciuto, il quale con un destro colpo di mano gli involò l'orologio d'argento con catena dello stesso metallo, dandosi poi a fuga precipitosa.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Riso e patate s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Trippe con polenta s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di soldi 3.

Cena (Ore 6 1/2 pom.) Subbiotti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1189.

Ogni giorno una. Il figlio di Puntolini, uscito dal collegio, si é provato subito a scrivere un romanzo che poi ha mostrato a suo padre.

— E tuo figlio come va? – domanda un giorno un amico a Puntolini.

— Eh! figurati! – risponde questi – ha scritto un romanzo talmente... diremo talmente scandaloso che ho dovuto proibirgli nel modo più assoluto di leggerlo.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8 Dis. A.) Compagnia Pasta. Serata d'onore dell'artista sig.a M. Rosa Guidantoni. «Cavalleria rusticana» scene popolari. «Lionetta» comedia in un atto. – «Il mio ritratto» scherzo poetico. – «Una figlia del primo letto» scherzo comico in un atto. Ingresso 60. Loggione 20.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) Serata d'onore del primo tenore signor Razzani. «La Gioconda» opera in 4 atti.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 11. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 278.80. Staatsbahn —.— Ungh. oro 97.—.

Francoforte 11. Credit 223.50. Staatsbahn 187.25 Lombarde 60 7/8. Più ferma.

Borsa di Trieste dell'11 maggio. Berlino debole. Rubli 168.30. Vienna corsi privati migliori 278.50 e 97. Parigi anche debole 96,65 e qui, prezzi nominali 94 3/4 a 94 7/8.

LISTINO. Napoleoni 10.02 a 10.03 Zecchini 5.85 a 5.87 Lire sterline 12.63 a 12.65. Lire turche 11.33 a 11.35. Londra 126.75 a 127.15. Francia 50.10 a 50,20. Italia 49.65 a 49.85. Banconote italiane 49.75 a 49.85. Banconote germaniche 62.10 a 62.20. Rendita austriaca in carta 79.— a 78.70 Rendita ungherese in oro 4 % 97.30 a 97.10 detta in carta 5 % 85.90 a 85.70 Credit 280.— a 278.10 Greco 5 % franchi 361 a 363. Rendita italiana 95 a 94 7/8.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

Rodolfo ed **Elisa Candellari** partecipano ai parenti, amici e conoscenti la morte della loro carissima figlia

VALERIA

d'anni 7 1/2, rapita da fiero morbo.

Trieste 11 maggio 1888.

RINGRAZIAMENTO.

La desolata **Famiglia Busetto** ringrazia tutti quei gentili che vollero accompagnare all'estrema dimora la salma della loro adorata

Anna.

MARIA ved. BEDNARZ

nata Michelutti

d'anni 62, cessò di vivere ieri a sera dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

La desolata famiglia partecipa ai parenti, amici e conoscenti dell'irreparabile perdita.

Il trasporto della cara salma avrà luogo direttamente al Camposanto sabato 12 corr. nelle ore pomerid.

Trieste li 11 giugno 1888.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

IMPRESA CAPELLAN, Piazza Legna N. 2.

Partecipazioni di matrimonio, menu, biglietti da visita, tanto di buon prezzo che di lusso, iniziali in oro o argento su nastri, sonetti, epigrafi ecc. eseguisce con tutta sollecitudine e a prezzi di convenienza la Tipografia del «Piccolo» in via Nuova 21.

Cercasi persona adatta per un traffico tabacchi. Verrà preferita colei che potrà depositare adeguata cauzione. Indirizzarsi al «Piccolo» (139)

Cercasi persona con f. 100 affare guadagnoso sicurissimo. Indirizzo «Piccolo». (183)

Una signorina di buona famiglia desidererebbe collocarsi in qualità di bambinaia o cameriera presso qualche famiglia. Buone referenze. Indirizzo al «Piccolo» (171)

Giovane avendo piccolo capitale, ricercato, impiego buono. Lerdere, posta restante. (179)

Impiego. Persona disponendo fiorini 100 troverebbe impiego lucroso onorato Ministro fermo posta. (178)

D'affittare a Gorizia, via Salcano la villa Cassini, ammobiliata, con comfort, per l'estate od anche annualmente. Per informazioni rivolgersi nella Drogheria Hermanek Gorizia. Via Municipio 5. (170)

D'affittare 3 camere, camerino, cucina, giardino. Quartiere 2 camere, cucina, giardino, Distante 5 minuti dall'amministrazione del «Piccolo» (168)

D'affittare 2 stanze e cucina in campagna. S. Giovanni, via dello Scoglio, osteria Andemo de Zorzi. (130)

D'affittare stanza uso scrittoio. Rivolgersi S. Nicolò N. 13, IV piano. (134)

D'affittare stallaggio con rimessa. Rivolgersi da A. Paulin, via Canale N. 5. (138)

D'affittare stanza ammobiliata ingresso libero. Androna del Pane 1, II piano. (176)

Affittasi prontamente stanza ammobiliata Piazza Legna N. 7. (172)

In campagna d'affittare bellissima casa e giardino ombreggiato, vista del mare. Indirizzo «Piccolo» (87)

Fior. 8 mensili affittasi stanza ammobiliata Piazza Borsa 10, p. quarto. (184)

Vendesi Bagno doccia nuovo fiorini 25. Indirizzo al «Piccolo». (182)

Vendesi macchina Singer stralcio. Farneto 4, piano I. (177)

Cassa forte F. Werheim e C., grande, in buonissimo stato, vendesi a prezzo molto conveniente. Indirizzo «Piccolo» (150)

Smarrito banconota fiorini 10. Mancia f. 3 portandola al «Piccolo». (174)

Velocipede 52" quasi nuovo da vendere a buon prezzo. Indirizzo «Piccolo». (149)

Export-Geschäft, gut eingeführt, ist sammt Bezugs- und Absatzquellen zu verkaufen. Adresse «Expd.» d. Blattes. (164)

Menandros perchè non avete risposto alla iride! Attendo risposta non scherzo. (169)

Giovedì. Partita scacchi. Lettere inarrivabili ragione incomprensibile, indicatemi luogo riconsegna. (185)

Gennaio. Invano io spero ogni giorno un vostro scritto. Siate dunque meno crudele. (181)

Emilia cara ed adorata, se credete che possa mandarvi un viglietto col servo domani quando passerò portate il fazzoletto alla bocca. (180)

Aurelio. Non trovai lettera, scrivete al nome del passeggio che dovevate venire e non veniste. (173)

Rosea e bianca, cipria impalpabile, vellutata soavemente profumata. Soldi 30 la scatola Farmacia Rondolini-Riborgo. (116)

Osteria «Alla Mormorazione». Oggi 10 maggio si mette a spina il rinomato Terrano di Rodolovich, soldi 40 litro. (147)

Le Pillole dei frati si vendono in tutte le farmacie Trieste, Fiume, Istria, Dalmazia, Goriziano, Trentino, Provincia d'Udine 20 soldi la scatola. (493)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis. (86)

Cappelli per Signore, ultima novità, trovansi presso Luigia Rigotti (ex direttrice del lavoratorio Scaglia e Gatti) Corso 18, secondo piano. (51)

Promesse Tibisco 2.25. Ipotecarie 1.75, unicamente Daniele Levi, Piazza Borsa. (175)

Deliziosamente profumata, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana. (3701)

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.

Versamenti denaro
in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3 1/4 % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3 1/2 % " " " 3 " 6 "
Bancogiro 2 1/4 %.

Sovvenzioni
sopra cartelle di lotteria e rendite pub.
6 1/2 % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6 % " " " " 100 " 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori.

In Rate
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3% e annuo int. scalare del 6%.

Grande assortimento di eleganti vestiti
da uomini e da ragazzi
secondo il figurino, delle migliori stoffe, a **prezzi modici**.
E' sempre pronta per l'ispezione una ricca collezione delle **moderne stoffe francesi ed inglesi,** delle quali si eseguiscono commissioni sopra misura.
Corso 2 - **M. Neumann** - Corso

ESCOMEI
SEMPRE PRONTI
5 soldi - 3 pezzi - 5 soldi
presso la
Tipografia del „Piccolo"
21 VIA NUOVA 21

Michelangelo Levi e C.
Cambiavalute
N. 2 - Piazza della Borsa - N. 2

Compravendita valute ed effetti ai prezzi più convenienti.
Vendita VIGLIETTI verso **pagamento mensile.**
Sovvenzioni sopra effetti publici per qualsiasi importo a tasso d'interesse mite (4661)

GRANDE ASSORTIMENTO
STIVALI
da uomo, donna e fanciulli
a prezzi molto convenienti,
così pure si eseguiscono commissioni sopra misura nel
Negozio Calzoleria Draghin
Via S. Lazzaro N. 9.

Bastoni — Nuovo ARRIVO, DA S. BIERMANN Au Magnet Piazza Borsa N. 3 TRIESTE — CRAVATTE — Fazzoletti — CAMICE, COLLI e POLSI.

Stabilimento di bagni ad aqua madre
presso lo
Stabilimento Consorziale di prodotti chimici
PIRANO
Apertura al 10 Maggio 1888.

Gli splendidi e prodigiosi successi ottenuti nelle affezioni artritiche e reumatiche da questo nuovo metodo di cura costituito dai bagni ad aqua madre, con eventuale applicazione di fangature, consigliarono la sottoscritta ad ampliare anche quest'anno lo Stabilimento e ad introdurvi maggiori comodità e facilitazioni.

Il prezzo del bagno resta invariabilmente fissato a fiorini uno.

Nella prima classe l'alloggio di una stanza a un letto fiorini uno; a due letti fiorini 1.60. Nella seconda classe, con stanze tutto ad un letto soldi 50 l'una.

Le cibarie e vivande sono normeggiate da apposita tariffa.

Vi è pure annessa una stazione di bagni di mare nel magnifico bacino di Porto Rose. Una corriera a modico prezzo provede a mettere in comunicazione in pochi minuti i due stabilimenti colla città.

La Presidenza del Consorzio delle Saline
Pirano li 5 maggio 1888. (4853)

GIARDINO-RESTAURANT „Cervo d'...
Oggi sabato 12 e domani
Grande Con...
sostenuto dalla
Orchestra dei Zingari
sotto la direzione del m.o ...
Principia alle ore 7. - Ingresso ...

PROMESSE
Tibisco . . . . . .
15 Maggio — Vincita ...
Banca Ipotecaria . . .
15 Maggio — Vincita ...
Vendibili presso il cambio ... al Tergesteo
Giuseppe Bola...

ANCHE IN RA...
Sconto cassa 20 p. c.
Vestiti fatti completi ...
per soli fior. 13 ...
si acquista nella
Sartoria via Farneto N. 10, ...
si confeziona sopra misura ...
Tiene ricco assortimento STOFFE ...
conseguenza può facilitarne i prezzi ...
di qualunque altra.

GRANDE LOTTERIA IN DANARO

500,000
MARCHI
offre come vincita principale nel caso più fortunato la nuova grande lotteria in danaro garantita dallo Stato d'Amburgo, specialmente però le seguenti:

1	Vinc. a M.	300.000
1	" " "	200.000
1	" " "	100.000
1	" " "	90.000
1	" " "	80.000
1	" " "	70.000
2	" " "	60.000
1	" " "	55.000
1	" " "	50.000
1	" " "	40.000
1	" " "	30.000
7	" " "	15.000
1	" " "	12.000
26	" " "	10.000
56	" " "	5.000
106	" " "	3.000
257	" " "	2.000
2	" " "	1.500
515	" " "	1.000
839	" " "	500
30020	" " "	145
15960	" " "	200

150, 124, 100, 94, 67, 40, 20.

La nuova grande Lotteria in danaro concessa dal governo in **Amburgo,** e garantita con tutti i beni dello Stato, contiene **95.500 Viglietti,** dei quali **47.800** sicuramente devono vincere. Il capitale complessivo che viene estratto importa

9,160,290 Marchi.

Una speciale preferenza di questa Lotteria in danaro consiste nella favorevole disposizione che tutte le 47.800 vincite che si trovano marcate nella tabella qui allato, vengono decise sicuramente in pochi mesi, e in 7 classi.

La vincita principale della prima classe ammonta a 50.000 Marchi e si eleva a 55.000 nella seconda, 60.000 nella terza, 70.000 nella quarta, 80.000 nella quinta, 90.000 nella sesta e nella settima all'eventuale di 500.000 Marchi, specialmente però a 300.000, 200.000 Marchi ecc.

La sottosegnata casa invita a prender parte a questa **grande lotteria in danaro.**

I committenti sono pregati di unire alle ordinazioni il corrispondente importo in **Banconote austriache** o in **francobolli austriaci.** Le rimesse del danaro si possono fare anche per **vaglia postale** e desiderandolo si eseguiranno le ordinazioni anche con **rivalsa postale.**

Per l'estrazione della I. classe costa:
Un intero viglietto originale f. 3.50
Mezzo " " " 1.75
Un quarto " " " —.90

Ognuno riceve a mani il **Viglietto originale** nello stesso tempo proveduto del sigillo di Stato e nello stesso tempo, tosto dopo l'estrazione, tutti quelli che vi avranno preso parte riceveranno la lista ufficiale delle vincite, munita del sigillo di Stato. **Il pagamento delle vincite succederà prontamente secondo il piano, sotto garanzia dello Stato.** Dietro richiesta invieremo antecipatamente gratis il piano ufficiale ed inoltre ci dichiariamo pronti a ricevere di ritorno i viglietti a chi non conviene ed a rimandare prontamente il danaro ricevuto, qualora detti viglietti ci vengono rimessi in tempo utile prima della estrazione.

Onde poter effettuare tutte le ordinazioni con diligenza, preghiamo di mandarcele al più presto che sia possibile, ma in ogni caso prima del
15 MAGGIO a noi direttamente

Valentin & C.o Casa Bancaria, Amburgo